MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVE E PER LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, DEI SERVIZI PER IL LAVORO E DEGLI INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 21 dicembre 1978, n. 845 recante Legge-quadro in materia di formazione professionale;

VISTA la legge 23 dicembre 2000, n. 388 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)” e in particolare l’art. 118 e successive modificazioni (“Interventi in materia di formazione professionale nonché disposizioni in materia di attività svolte in fondi comunitari e di Fondo sociale europeo”);

VISTA la circolare INPS 71/2003 del 2 aprile 2003 che illustra le modalità di adesione ai Fondi interprofessionali istituiti ai sensi dell’articolo 118 della legge n. 388/2000”;

VISTA la circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 36/2003 del 18 novembre 2003 e relative linee guida del 15 gennaio 2004, recante criteri e modalità per la gestione delle risorse finanziarie di cui ai commi 10 e 12 lettera b) dell’art. 118 della legge 23 dicembre 2000 n. 388 e successive modificazioni;

VISTA la legge 28 gennaio 2009, n. 2 recante conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale;

VISTA la circolare INPS 107/2009 recante nuove disposizioni sulla disciplina che regola il funzionamento dei Fondi interprofessionali a seguito delle disposizioni introdotte dalla legge n. 2/2009. Istruzioni operative;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 che riordina la normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro e i relativi dispositivi attuativi;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;

VISTA la circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 10/2016 del 18 febbraio 2016 recante indicazioni in materia di acquisizioni di beni e servizi e contributi per le attività formative criteri e modalità per la gestione delle risorse finanziarie di cui ai commi 10 e 12 lettera b) dell’art. 118 della legge 23 dicembre 2000 n. 388 e successive modificazioni;

VISTA la Circolare ANPAL 10 aprile 2018, n. 1 recante "LINEE GUIDA sulla gestione delle risorse finanziarie attribuite ai fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua di cui all'articolo 118 della legge 23 dicembre 2000 n. 388";

VISTO il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, contenente la "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi

dell'articolo 4, commi 58 e 68 legge 28 giugno 2012, n.92";

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e in particolare, l'articolo 88 (e successive modificazioni e aggiornamenti) che istituisce presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali il Fondo Nuove Competenze;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, il Ministro dell'università e della ricerca, il Ministro per la pubblica amministrazione e il Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministro dello sviluppo economico, 5 gennaio 2021 (Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 13 del 18 gennaio 2021), recante "Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze";

VISTO il decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 85 e, in particolare, il Capo I recante nuove misure di inclusione sociale e lavorativa e i relativi dispositivi attuativi;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 9 luglio 2024, recante «*Disciplina dei servizi di individuazione, di validazione e di certificazione delle competenze relativi alle qualificazioni di titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*», adottato ai sensi del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, e in attuazione dell'articolo 5, comma 1, del decreto interministeriale del 5 gennaio 2021;

VISTI gli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE);

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante: "Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025" convertito con modificazioni dalla legge 10 agosto 2023, n. 112 e, in particolare, l'articolo 3 che dispone, tra l'altro, la soppressione dell'Agenzia nazionale politiche attive del lavoro (ANPAL) e l'attribuzione delle relative funzioni, come disciplinate dal decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, e da ogni altra previsione di legge, al Ministero del lavoro e delle politiche sociali a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, recante il regolamento di organizzazione del medesimo Ministero;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2023, n. 230, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione", registrato dalla Corte dei conti in data 7 dicembre 2023 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2024 - entrato in vigore il 1° marzo 2024;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2024, registrato dalla Corte dei conti al n. 85, in data 31 gennaio 2025, con il quale è stato conferito al dott. Massimo Temussi l'incarico di direttore della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione per il periodo dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2027;

RITENUTO necessario, anche a seguito della intervenuta soppressione dell'ANPAL e delle modifiche normative che hanno progressivamente modificato e ampliato la portata degli interventi dei fondi paritetici interprofessionali, aggiornare le attuali Linee Guida recate dalla richiamata Circolare ANPAL 10 aprile 2018, n. l, provvedendo al contempo a definire un quadro regolatorio organico in materia di attivazione, funzionamento e vigilanza dei fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua di cui all'articolo 118 della legge 23 dicembre 2000 n. 388 attraverso altresì un'opera di razionalizzazione e sistematizzazione delle disposizioni regolamentari esistenti;

DECRETA

Articolo unico

1. Per quanto in premessa indicato, sono formalmente adottate le “Linee Guida in materia di attivazione, funzionamento e vigilanza dei fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua di cui all’articolo 118 della legge 23 dicembre 2000 n. 388” e relativi allegati (di seguito Linee Guida), parte integrante e costitutiva del presente decreto. Le Linee Guida di cui al primo periodo entrano in vigore dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.
2. In forza di quanto stabilito dal comma 1 e a far data dall’entrata in vigore delle Linee Guida, cessano di produrre effetti la Circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 36 del 18 novembre 2003 e la Circolare ANPAL n. 1 del 10 aprile 2018 e i rispettivi e relativi atti esplicativi emanati.
3. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto direttoriale, potranno adottarsi, anche in riferimento agli esiti delle attività di monitoraggio e di vigilanza, eventuali disposizioni integrative e correttive delle Linee Guida.
4. Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

MASSIMO TEMUSSI
09.01.2026 12:50:58 GMT+01:00
Temussi

AS/GE

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 “Codice dell’Amministrazione Digitale” e s.m.